

Codice A1816B

D.D. 28 settembre 2020, n. 2530

LR n° 45/1989 e s.m.i. - Richiesta di proroga dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89, rilasciata dal settore scrivente in data 14/11/2016, Determinazione n. 1355, per i lavori di "Trasformazione/modificazione d'uso del suolo finalizzati alla realizzazione di un Piano Esecutivo Convenzionato in Comune di Roddi, loc. Sant'Anna - Proponente: Consorzio Località Sant'Anna 2.



ATTO DD 2530/A1816B/2020

DEL 28/09/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: LR n° 45/1989 e s.m.i. - Richiesta di proroga dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89, rilasciata dal settore scrivente in data 14/11/2016, Determinazione n. 1355, per i lavori di "Trasformazione/modificazione d'uso del suolo finalizzati alla realizzazione di un Piano Esecutivo Convenzionato in Comune di Roddi, loc. Sant'Anna - Proponente: Consorzio Località Sant'Anna 2.

PRESO ATTO che in data 11/09/2020 è pervenuta la richiesta di proroga in oggetto (prot. n. 43092), da parte del Consorzio Località Sant'Anna 2, nella quale si rende noto che i lavori non sono potuti iniziare entro i 48 mesi concessi nella Determinazione autorizzativa citata e che nel frattempo la Società FIN.IMM. s.r.l. titolare dell'autorizzazione si è unita in consorzio con altri soggetti per la realizzazione del P.E.C. in esame con denominazione "Consorzio località Sant'Anna 2".

PRESO ATTO che in data 28/08/2020 è stato effettuato il versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 252,00, come attesta il documento al repertorio di questo Settore con prot. n° 43092 del 11/09/2020.

CONSIDERATO che all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Domanda su modello regionale;
- Ricevuta pagamento spese di istruttoria;
- Ricevuta pagamento corrispettivo rimboscimento;
- Ricevuta pagamento Deposito Cauzionale;
- Atto Costitutivo del Consorzio;
- Dichiarazione lavori non eseguiti con documentazione fotografica;
- Relazione tecnica;

- Progetto definitivo.

PRESO ATTO che le particelle interessate dai lavori di costruzione dei fabbricati e di realizzazione delle opere di urbanizzazione, successivamente all'approvazione dell'ultima determinazione dirigenziale di rinnovo, hanno in parte cambiato numerazione a causa dell'approvazione di un frazionamento catastale che ha generato nuovi mappali per i quali è stata fornita apposita tabella con la corrispondenza tra le particelle catastali originarie e quelle derivate, agli atti del settore scrivente.

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione inviata, dai quali non sono emersi elementi ostativi, dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, al rilascio della proroga dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto.

CONSIDERATO che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Conclusa l'istruttoria di rito, si ritiene di poter concedere la proroga dell'autorizzazione per gli interventi in oggetto che si confermano ammissibili nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, precisando che gli stessi comprendono sia le opere di urbanizzazione primaria che la connessa realizzazione di sedici fabbricati inclusi nel PEC, con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D.L. 30/12/1923, n° 3267
- L.R. n° 45/1989
- C.P.G.R. del 31/08/2018, n° 3/AMB
- art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.
- D.Lgs n° 34/2018
- art. 19 della LR n° 4/2009

determina

di autorizzare la proroga dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., rilasciata dal settore scrivente in data 14/11/2016, Determinazione n. 1355, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, al Consorzio Località Sant'Anna 2, per effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto in oggetto, in Comune di Roddi, loc. Sant'Anna, per una superficie totale stimata in 22.456 m² e volumi di movimento terra stimati in 27.535,02 m³, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T.

Comune di Roddi (CN) al foglio n. 6 mappali n. 333, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2458, a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni geologiche di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. nella realizzazione dei singoli lotti dovrà essere verificata con maggior dettaglio l'entità e la stabilità degli scavi e dei riporti in rilevato e qualora risultassero necessarie delle variazioni ai parametri progettuali, le stesse dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore scrivente;
3. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, e il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili;
4. sia durante i lavori, che al termine dei medesimi, dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere raccolte e incanalate in un adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
5. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
7. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Alba dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione degli stessi una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
8. i lavori dovranno essere eseguiti entro 48 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti. E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza. Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti. E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini svolte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli

effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe